

Ucraina: Putin a Macron e Scholz, pronti a ripresa dialogo con Kiev. Mosca: “Nuovo test sul missile ipersonico”

Il presidente francese Macron e il cancelliere tedesco Scholz hanno chiesto a Putin di intavolare “negoziati diretti e seri” con Zelensky, ma il Cremlino si è limitato a dire che “la Russia è pronta a riprendere il dialogo con l’Ucraina”. Nella stessa telefonata Putin ha detto che è pronto a facilitare soluzioni per l’esportazione senza ostacoli del grano, incluso quello ucraino, dai porti sul Mar Nero, infestato da mine e presidiato da navi e sottomarini russi. L’Ue sta valutando di lanciare una missione per scortare le navi di grano: la possibilità sarà esaminata nel vertice di lunedì a Bruxelles.

“Lavoriamo tutti i giorni per rafforzare la nostra difesa, a partire dalla fornitura armi. Naturalmente molto dipende dai nostri partner, da quanto sono pronti a fornire all’Ucraina tutto il necessario per difendere la libertà. E io mi aspetto buone notizie a riguardo già la prossima settimana”, annuncia Zelensky su Telegram.

LA BATTAGLIA DI ODESSA

Finora ci sono stati dati così tanti missili Harpoon che possiamo affondare l’intera flotta (russa, ndr) del mar Nero”. Lo ha detto il portavoce dell’amministrazione militare di Odessa Sergey Bratchuk citato dall’agenzia Unian. Nei giorni scorsi il ministero della Difesa ucraino aveva annunciato l’arrivo dei missili anti nave Harpoon forniti da Danimarca, Regno Unito e Olanda e obici semoventi M109 da 155 mm.

LA TELEFONATA

“La Russia è pronta a riprendere il dialogo con l’Ucraina”: lo ha detto, secondo quanto rende noto il Cremlino citato da Interfax, il presidente russo Vladimir Putin nel corso della telefonata col presidente francese Emmanuel Macron e il cancelliere tedesco Olaf Scholz. Il cancelliere tedesco Olaf Scholz e il presidente francese Emmanuel Macron hanno chiesto al presidente russo Vladimir Putin “negoziati diretti e seri” con il presidente ucraino Volodymyr Zelensky. Il presidente francese Emmanuel Macron e il cancelliere tedesco Olaf Scholz hanno chiesto al leader del Cremlino Vladimir Putin di liberare i 2.500 combattenti dell’Azovstal. La domanda non è cosa voglio negoziare con lui (Putin, ndr), la questione è che non c’è nessun altro con cui negoziare. Ha costruito uno stato in cui nessuno decide nulla. Pertanto non importa che cosa dica il ministro degli Esteri. Non importa se manda una delegazione a parlare con noi. Tutta questa gente non è nessuno, purtroppo”. Lo ha detto il presidente ucraino Volodymyr Zelensky all’emittente olandese Nieuwsuur a proposito di eventuali colloqui diretti con il presidente russo, riferisce l’agenzia Unian.

IL TEST MISSILISTICO

Le forze armate russe hanno annunciato di aver compiuto con successo un nuovo **test del missile da crociera ipersonico Zircon**. Il missile è stato lanciato dalla fregata Ammiraglio Gorchkov dal Mare di Barents verso un bersaglio nel Mar Bianco, entrambi nell’Artico ma a un migliaio di chilometri di distanza. Il primo collaudo del missile Zircon risale all’ottobre del 2020 e fu salutato dal presidente russo, Vladimir Putin, come un “grande evento”. Lo sviluppo dei missili ipersonici, definiti da Putin come “invincibili”, perché molto difficilmente intercettabili per la loro elevata velocità, fino a 10 volte quella del suono, rappresentano l’ultima generazione di arma strategica. Sono potenzialmente capaci di trasportare testate nucleari, sia nella versione

balistica, il Kinzhal, sia in quella da crociera, lo Zircon.



Agenzia ANSA

Sono circa 30.000 i soldati russi uccisi in Ucraina dall'inizio dell'invasione, secondo l'esercito di Kiev. (ANSA)

LE NOTIZIE DAL CAMPO

La regione ucraina di **Kherson**, interamente occupata dalle forze russe, ha chiuso ogni accesso al resto del territorio dell'Ucraina: lo fa sapere il vice capo dell'autoproclamata amministrazione russa della regione, Kirill Stremousov. "Il confine è stato ora chiuso per ragioni di sicurezza", dice Stremousov sull'agenzia russa Ria-Novosti, citata dalla Cnn.

“Sconsigliamo qualunque viaggio verso l’Ucraina, qualunque sia la motivazione”. I russi hanno bombardato ancora una volta quartieri residenziali di **Mykolaiv e ci sono vittime civili**. Lo ha riferito il sindaco della città, Alexander Senkevich, riporta l’agenzia Unian. **Il leader della Cecenia, Ramzan Kadyrov**, ha affermato ieri sera che un gruppo di combattenti ceceni ha preso il **pieno controllo della linea di contatto con “i nazionalisti ucraini” a Severodonetsk**, bloccando le uscite dalla città. Lo riporta l’agenzia di stampa russa Tass. Una ‘linea di contatto’ è la demarcazione tra due o più eserciti, siano essi alleati o belligeranti. “Un gruppo di volontari russi della Repubblica di Cecenia ha preso il controllo completo dell’intera linea di contatto con i banditi: i primi quartieri della città ben fortificata sono già stati sgomberati dalle unità nemiche”, ha detto Kadyrov su Telegram. “L’edificio dell’hotel, che era stato preparato per una lunga difesa dai banditi, è passato sotto il controllo dei nostri combattenti: la marmaglia dei Banderites è stata completamente bloccata in città, dal momento che tutte le vie di ritirata sono passate sotto il controllo delle truppe russe”, ha affermato il leader ceceno citando il termine con cui si definivano i membri dell’Organizzazione dei nazionalisti ucraini (Oun) fondata nel 1929.

PROCESSO PER AZOVSTAL

Un tribunale in stile Norimberga per processare i militari ucraini evacuati dall’acciaiera Azovstal. E’ il progetto a cui stanno pensando i russi in alternativa allo scambio di prigionieri e che servirebbe, tra l’altro, a giustificare l’invasione dell’Ucraina ai fini della ‘denazificazione’ ripetutamente invocata da Mosca. “Stiamo progettando di organizzare un tribunale internazionale sul territorio della repubblica” ha affermato Denis Pushilin, leader della Repubblica popolare di Donetsk, riporta il Guardian.

LA CRISI DEL GRANO – Le accuse contro la Russia sul blocco dei

porti ucraini nel Mar Nero e nel Mar d'Azov sono senza fondamento: lo ha affermato oggi il ministero degli Esteri russo, secondo quanto riporta Interfax.



Agenzia ANSA

El Pais, ipotesi sul tavolo del prossimo Vertice di lunedì
(ANSA)

[Read More](#)